Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **ROMA - Mercoledì, 30 marzo 1927 - ANNO V** — **Numero 74**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 665.

LEGGE 17 marzo 1927, n. 369.

Conversione in legge del R. decreto 7 marzo 1926, n. 373, concernente la proroga dell'attuazione di talune disposizioni sull'ordinamento delle Borse dei valori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 7 marzo 1926, n. 373, concernente la proroga dell'attuazione di talune disposizioni sull'ordinamento delle Borse dei valori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 666.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 febbraio 1927, n. 376.

Provvedimenti per agevolare la ricostruzione e lo sbaraccamento negli abitati danneggiati dai terremoti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti il testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399; la legge 1° aprile 1915, n. 476; i decreti Luogotenenziali 27 agosto 1916, n. 1056, e 22 dicembre 1918, n. 2080; i Regi decreti 8 luglio 1919, n. 1384, e 23 settembre 1920, n. 1315, e le successive disposizioni riguardanti i terremoti calabro-siculo, marsicano, tosco-romagnolo ed emiliano;
Visto l'art. 1 del R. decreto 9 marzo 1924, n. 494;
Visto il R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare la ricostruzione e lo sbaraccamento negli abitati danneggiati da terremoti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per l'interno, e col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Provincie, i Comuni e gli altri enti danneggiati da terremoti possono deliberare di affidare al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) la compilazione dei progetti e la esecuzione delle opere pubbliche di loro interesse, dipendenti da terremoti o finanziate in tutto o in parte sul fondo dell'addizionale inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Le deliberazioni saranno inviate per mezzo delle Prefetture al Ministero dei lavori pubblici e dovranno contenere altresì la indicazione, anche di massima, dei mezzi con i quali gli enti interessati intendano far fronte alla spesa dell'opera.

Per i lavori per i quali sia richiesto il finanziamento sul menzionato fondo dell'addizionale, la delega viene accettata dal Ministero dei lavori pubblici previ accordi con quello dell'interno.

Art. 2.

I progetti dei lavori delegati dagli enti locali al Ministero dei lavori pubblici, a termine dell'articolo precedente, sono esaminati ed approvati in linea tecnica con le stesse norme vigenti per i progetti delle opere pubbliche di conto dello Stato. I progetti saranno sottoposti all'approvazione degli enti interessati unicamente ai fini dell'approvazione della spesa e della determinazione dei mezzi per farvi fronte.

Con la deliberazione che approva la spesa, gli enti dovranno altresì deliberare la delega al Ministero dei lavori pubblici per la riscossione di tutti i mandati di pagamento di mutui, sussidi, contributi, ecc. che fossero concessi da qualsiasi pubblica Amministrazione per i lavori delegati.

Per la parte di spesa che resta a carico diretto dei Comuni dovranno essere dai medesimi rilasciate delegazioni su cespiti di entrata di carattere continuativo ovvero eseguiti depositi vincolati presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 3.

Per le opere alle quali si provvede in tutto o in parte con assegnazioni sui proventi dell'addizionale inscritti nel bilancio del Ministero dell'interno possono essere fatte anticipazioni agli uffici del Genio civile, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 27 ottobre 1922, n. 1475. Tali anticipazioni saranno versate negli speciali conti correnti degli uffici del Genio civile, istituiti presso le sezioni di Regia tesoreria provinciale.

E' in facoltà del Ministero dei lavori pubblici di richiedere che ai pagamenti dovuti alle imprese assuntrici delle opere suindicate e delle forniture relative provveda direttamente il Ministero dell'interno, in base a certificati di avanzamento rilasciati dagli uffici del Genio civile.

Art. 4.

Al Ministero dei lavori pubblici può essere delegata anche la sola esecuzione delle opere di interesse degli enti locali, in base a progetti già compilati, approvati e finanziati.

Anche in tale caso si applicano le disposizioni degli articoli precedenti.

E' in facoltà del Ministero dei lavori pubblici di consentire che agli uffici del Genio civile sia affidata soltanto la direzione e la contabilità dei lavori, all'appalto dei quali gli enti interessati abbiano provveduto per proprio conto.

Art. 5.

Le opere di interesse comunale o provinciale o di altri enti locali già finanziate coi proventi dell'addizionale ed affidate per la esecuzione all'Unione edilizia nazionale e da questa iniziate, ma non condotte a termine, potranno essere completate a cura del Ministero dei lavori pubblici,

previa delega degli enti interessati ed assenso del Ministero dell'interno.

Gli uffici locali del Genio civile prenderanno in consegna le opere di cui si tratta, accertando preventivamente, con l'intervento della impresa costruttrice, di un rappresentante dell'Ufficio stralcio dell'Unione edilizia nazionale e di uno dell'ente interessato, lo stato dei lavori e l'ammontare di quelli già eseguiti.

Per la continuazione di essi si osserveranno le norme degli articoli precedenti.

Qualora le somme già assegnate non siano sufficienti per il completamento dei lavori, il Ministero dei lavori pubblici provvederà alla compilazione delle perizie suppletive ed alla loro approvazione e promuoverà inoltre il finanziamento dell'opera secondo le norme degli articoli precedenti.

L'accettazione della delega in tutti i casi di lavori già in corso deve intendersi soltanto fatta ai fini dell'ulteriore esecuzione dell'opera, restando all'ente delegante di regolare direttamente i propri rapporti con l'Unione edilizia nazionale, ed a questa con l'impresa per quanto ha tratto ai lavori già eseguiti a cura dell'Unione stessa.

Art. 6.

In caso di revoca della delega conferita al Ministero dei lavori pubblici, la revoca non avrà effetto se non dal giorno che sia intervenuto il benestare dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici.

Art. 7.

Per i lavori che si eseguono direttamente in tutto o in parte con assegnazione sul fondo delle addizionali dalle Provincie, dai Comuni e dagli altri enti, è data facoltà al Ministero dell'interno di affidare in ogni tempo la gestione dei lavori stessi al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 8.

Al Consiglio superiore dei lavori pubblici, quando sieda per la trattazione di affari interessanti le Provincie ed i Comuni danneggiati da terremoti, è aggregato il funzionario del Ministero dell'interno, capo dell'Ufficio speciale pel servizio in dipendenza di terremoti presso il Ministero stesso.

Art. 9.

La somma da corrispondersi semestralmente in luogo dell'addizionale a favore delle provincie di Messina e di Reggio Calabria e dei Comuni indicati nella tabella n. 1 allegata al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1927, n. 1399, resta fissata come appresso:

L. 50,000,000 per il periodo dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

L. 49,000,000 per il periodo dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

L. 47,500,000 per il periodo dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1928.

L. 42,500,000 per il periodo dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1932.

L. 37,500,000 per il periodo dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

L. 27,500,000 per il periodo dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1937.

L. 32,500,000 per il periodo dal 1° luglio 1937 al 30 giugno 1939.

L. 15,000,000 per il periodo dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1943.

L. 5,000,000 per il periodo dal 1° luglio 1943 al 31 dicembre 1950.

Art. 10.

I conti dei comuni di Messina e di Reggio Calabria e delle Amministrazioni provinciali di Messina e di Reggio Calabria sono sottoposti, a cominciare dal conto del 1926 e fino a tutto quello del 1938, al giudizio del Ministero dell'interno, previo parere del Consiglio di prefettura e della Commissione incaricata di predisporre il riparto dei proventi dell'addizionale.

Per quanto altro concerne l'esame e il giudizio dei conti suddetti, restano in vigore, in quanto applicabili, le stesse norme stabilite per i conti comunali e provinciali dalla legge 4 febbraio 1915, n. 148, e successive modificazioni ad aggiunte.

Art. 11.

Per la parte eccedente il sussidio dello Stato nella spesa necessaria per la ricostruzione della cattedrale di Avezzano è consentito a quel Comune, previa autorizzazione dei Ministeri delle finanze, dell'interno e dei lavori pubblici, di impiegare i contributi afferenti a beni patrimoniali di sua proprietà, quando si preveda che i contributi stessi siano esuberanti per le spese di competenza del Comune per l'attuazione del piano regolatore o per l'esecuzione di opere d'interesse pubblico dipendenti dal terremoto.

Analoga facoltà è consentita agli enti morali esistenti nel Comune suddetto, escluse le istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 12.

Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 156. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 667.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 marzo 1927, n. 377.

Modificazione alla legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di una più energica azione repressiva del reato di contrabbando della saccarina;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'economia nazionale, e per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La misura massima della multa proporzionale stabilita nei commi primo e secondo dell'art. 9 della legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina è elevata da L. 100 a L. 200 per ogni ettogramma o frazione di ettogramma di saccarina, nei casi ivi specificati.
In seguito alla sentenza di condanna alle pene nella misura stabilita dal secondo comma di detto articolo ed elevata a norma del presente decreto, l'autorità amministrativa, che ha rilasciato la licenza di fabbricazione o di esercizio, può, con suo criterio discrezionale, sospendere l'effetto di tale licenza per un determinato tempo, salvo a revocarla definitivamente in caso di recidiva specifica.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 157. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 668.

REGIO DECRETO 17 febbraio 1927, n. 341.

Equiparazione dell'Istituto dei sordomuti « Tommaso Pendola » di Siena alle scuole pubbliche elementari ed approvazione della relativa convenzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, con il quale l'obbligo scolastico viene esteso ai fanciulli idonei all'istruzione;
Considerato che l'Istituto dei sordomuti « Tommaso Pendola » di Siena si trova nelle condizioni di idoneità per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno:
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto dei sordomuti « Tommaso Pendola » di Siena è dichiarato idoneo per l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei fanciulli sordomuti e come tale riconosciuto a tutti gli effetti quale pubblica scuola per i medesimi, in base all'annessa convenzione, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e che andrà in vigore alla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 123. — FERRETTI.

Convenzione.

Fra i sottoscritti comm. prof. dott. Mario Tortonese, Regio provveditore agli studi di Firenze, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione secondo l'autorizzazione data con nota 26 febbraio 1926, n. 5522, e il padre Guido Meucci, direttore del Regio istituto Pendola per i sordomuti in Siena, si è convenuto quanto segue:

1° L'Istituto suddetto si obbliga di impartire l'istruzione elementare a non meno di 165 fanciulli sordomuti di ambo i sessi in età dell'obbligo scolastico;

2° L'Istituto suddetto si obbliga di impartire l'insegnamento secondo le norme vigenti e ad uniformarsi a quanto prescrivono il regolamento e i programmi sull'istruzione dei sordomuti;

3° L'Istituto suddetto si obbliga d'impartire l'istruzione ai sordomuti mediante personale abilitato ai sensi di legge, in numero adeguato alle esigenze scolastiche dell'Istituto stesso. Al detto personale sarà corrisposto lo stipendio minimo legale dei maestri elementari.

L'Istituto, in corrispondenza dei vantaggi della vita interna che possa accordare al personale insegnante, ha diritto di rivalsa della spesa corrispondente.

L'Istituto inoltre si obbliga di provvedere alle eventuali supplenze di personale insegnante con personale avventizio assunto in via provvisoria. A questo e al personale assistente regolarmente assunto in tale qualifica sarà corrisposto dall'Istituto un compenso secondo le risorse economiche dell'Istituto stesso, tenendo, per quanto sia possibile, nella debita considerazione il trattamento fatto ai maestri elementari e al corrispondente personale assistente dei ruoli statali;

4° Il Ministero della pubblica istruzione riconosce l'Istituto suddetto come pubblica scuola per i sordomuti ed affida ad esso, a tutti gli effetti, l'istruzione e l'educazione dei fanciulli sordomuti in esso accolti.

5° Il Ministero della pubblica istruzione, allo scopo di aiutare l'Istituto nelle spese di mantenimento, si obbliga ad un concorso di L. 28,000 annue nette da ogni ritenuta.

6° Il numero dei fanciulli che il Regio istituto si obbliga di istruire gratuitamente sarà elevato, quando vi siano domande, dalla cifra attuale fino al numero di 165 a decorrere dall'inizio del IV anno scolastico dopo l'entrata in vigore della Convenzione. Il concorso annuo di cui all'art. 5 per i primi tre anni dovrà essere impiegato per l'ampliamento e gli adattamenti dei locali.

7° La presente convenzione avrà la durata di un quinquennio e s'intenderà confermata qualora non sia denunciata da una delle due parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Resta integra al Ministero la facoltà di denunzia in ogni tempo, prevista dall'art. 44 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995.

8° La presente convenzione andrà in vigore, ad ogni effetto, alla data del decreto Reale con il quale l'Istituto sarà riconosciuto idoneo per l'insegnamento pubblico dei sordomuti.

Firenze, 25 agosto 1926.

Il direttore del Regio istituto Pendola di Siena: Guido Meucci.

Il Regio provveditore: Mario Tortonese.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la Pubblica Istruzione. FEDELE.

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1927.

Autorizzazione alla Banca d'America e d'Italia ad aprire un'agenzia di città in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto-legge suddetto;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca d'America e d'Italia è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Milano, via Cadore, n. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno ha presentato in data 25 marzo 1927 alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1927, n. 337, che dispone l'aggregazione al comune di Spoleto di sei Comuni limitrofi.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 29 marzo 1927, il disegno di legge per la conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari e convalidazione di Regi decreti autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1926-27.

MINISTERO DELLE COLONIE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Camera dei deputati il giorno 24 marzo c. a. il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 24 febbraio 1927, n. 329, riflettente la proroga del termine per l'applicazione nella Colonia Eritrea e nella Somalia dell'ordinamento amministrativo contabile per le Colonie.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 28 marzo 1927, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 359, relativo al pagamento di quote a favore dei comitati per l'uso di biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

A pagina 1137 della *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo 1927, alle annotazioni alla tariffa *I* annessa al decreto Ministeriale 5 marzo 1927, che approva le norme e le tariffe per le mercedi ai lavoratori del porto di Bari, aggiungere il seguente capoverso: « I compensi previsti ai nn. 42 e 43 della presente tariffa sono a carico della nave ».

A pagina 1142 della stessa *Gazzetta Ufficiale*, sostituire la voce 5° della tariffa *H* con le seguenti:

« 5° Legna da ardere . . . . . . al Q.le L. 1,00. »
« 6° Carbone vegetale . . . . . . al Q.le L. 2,00 ».

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 29 marzo 1927 - Anno V

Francia	85.45	Oro	419.63
Svizzera	418.06	Belgrado	38.50
Londra	105.657	Budapest (pengo)	3.80
Olanda	8.725	Albania (Franco oro)	421 —
Spagna	393 —	Norvegia	5.675
Belgio	3.025	Svezia	5.875
Berlino (Marco oro)	5.155	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	3.07	Danimarca	5.85
Praga	64.50	Rendita 3,50 %	63.40
Romania	15.25	Rendita 3,50 % (1902)	59 —
Russia (Cervonetz)	111.77	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	20.955	Consolidato 5 %	78.55
Peso argentino carta	9.22	Obbligazioni Venezie 3,50 %	61.025
New York	21.748		
Dollaro Canadese	21.72		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 5 dal 31 gennaio al 6 febbraio 1927 - Anno V

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Colcavagno	B	—	1
Id.	Tonco	B	—	1
Bari delle Puglie	Bitonto	B	—	1
Brescia	Coccaglio	B	—	1
Brindisi	Ostuni	O	—	1
Catanzaro	Sambiase	B	—	1
Cuneo	Dronero	B	1	—
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Racconigi	B	—	2
Id.	Roddi	B	—	1
Fiume	Elsane	B	—	1
Foggia	Cerignola	O	2	1
Id.	Lucera	B	1	—
Lucca	Pescia	B	—	1
Mantova	Suzzara	B	—	1
Matera	Tricarico	B	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Spilamberto	B	—	1
Napoli	Massalubrense	B	—	1
Potenza	Anzi	O	1	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Roma	Albano Laziale	B	1	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Taranto	Taranto	B	1	—
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Viterbo	Grotte Santo Stefano	B	—	2
Id.	Montefiascone	B	—	2
			10	26
	Carbonchio sintomatico.			
Foggia	Pietramontecorvino	B	—	1
Parma	Borgotaro	B	1	—
Potenza	Tolve	B	—	1
Torino	Piazzo	B	—	1
			1	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Calamandrana	B	3	—
Id.	Casalnoceto	B	—	1
Id.	Casorzo	B	—	1
Id.	Castelboglione	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	—	2
Id.	Castello di Annone	B	—	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	—	1
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	2	3
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Cinaglio	B	—	1
Id.	Cortazzone	B	3	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	—	2
Id.	Giarole	B	2	2
Id.	Isola d'Asti	B	3	1
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Oddalengo	B	—	1
Id.	Piovera	B	—	2
Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Sale	B	—	1
Id.	San Salvatore Monf.	B	5	1
Id.	Ticineto	B	—	2
Id.	Tortona	B	—	1
Id.	Treville	B	—	1
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Viguzzolo	B	—	1
Id.	Vinchio	B	—	1
Ancona	Corinaldo	B	3	—
Aquila degli Abruzzi	Tagliacozzo	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	3	1
Id.	Sansepolcro	B	1	—
Ascoli Piceno	Porto San Giorgio	B	1	—
Avellino	Solofra	B	1	—
Belluno	Belluno	B	14	2
Id.	Borca	B	1	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Fonzaso	B	4	—
Id.	Forno di Zoldo	B	3	—
Id.	Lentini	B	—	2
Id.	Limana	B	14	2
Id.	Longarone	B	—	2
Id.	Pedavena	B	4	2
Id.	Ponte nelle Alpi	B	10	4
Id.	Puos d'Alpago	B	4	—
Id.	San Gregorio	B	10	3
Id.	Santa Giustina	B	5	2
Id.	Sedico	B	—	5
Id.	Sospirolo	B	2	—
Id.	Vodo	B	—	2
Id.	Zoldo Alto	B	4	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	4	3
Id.	Barbata	B	1	—
Id.	Carona	B	—	1
Id.	Colere	B	2	—
Id.	Curno	B	1	—
Id.	Filago	B	1	—
Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Martinengo	B	2	1
Id.	Mezzoldo	B	—	1
Id.	Mozzanica	B	2	—
Id.	Olmo al Brembo	B	2	—
Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Piazzatorre	B	1	—
Id.	Pontirolo	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Schilpario	B	3	—
Id.	Vilminore	B	—	1
Id.	Zanica	B	2	—
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Borgo Panicale	B	—	1
Id.	Castiglione dei Pepoli	B	1	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Bolzano	Castelrotto	B	3	—
Id.	Monte Ponente	B	—	1
Id.	Resion	B	1	—
Id.	San Leonardo	B	1	1
Id.	San Lorenzo	B	1	—
Id.	Sarentino	B	1	2
Brescia	Barco	B	—	1
Id.	Calino	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	4	—
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Cignano	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Verolavecchia	B	—	2
Campobasso	Fornelli	B	—	1
Id.	Pizzone	Cp	—	1
Id.	Roccasicura	B	1	—
Catanzaro	Caccuri	B	1	2
Id.	Cerva	B	2	2
Id.	Cotrone	B	5	1
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	2	—
Id.	Melissa	B	2	—
Id.	Roccabernarda	B	3	1
Id.	Sersale	B	1	2
Id.	Strongoli	B	3	1
Chieti (*a*)	Caramanico	B	1	—
Id.	San Valentino	B	2	—
Como	Binago	B	—	1
Id.	Brunate	B	—	2
Id.	Camnago Faloppia	B	2	—
Id.	Carimate	B	3	—
Id.	Cavallasca	B	—	1
Id.	Colico	B	2	—
Id.	Como	B	1	1
Id.	Corrido	B	9	1
Id.	Croce	B	1	—
Id.	Domaso	B	1	—
Id.	Fino Mornasco	B	1	—
Id.	Gironico	B	—	1
Id.	Gravedona	B	4	—
Id.	Griante	B	1	—
Id.	Livo	B	1	—
Id.	Merone	B	1	—
Id.	Mozzate	B	2	—
Id.	Olgiate Comasco	B	1	—
Id.	Peglio	B	8	1
Id.	Piano Porlezza	B	2	—
Id.	San Bartolomeo	B	2	—
Id.	Stazzona	B	1	—
Id.	Traversa	B	—	1
Id.	Uggiate	B	—	4
Id.	Abbadia	B	1	—
Id.	Barzago	B	1	—
Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Barzio	B	2	—
Como	Bosisio	B	4	—
Id.	Cernusco Lombardone	B	1	—
Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Lomagna	B	1	—
Id.	Merate	B	1	—
Id.	Pagnona	B	1	—
Id.	Sala al Barro	B	1	—
Id.	Taceno	B	—	1
Id.	Valbrona	B	—	6
Id.	Valmadrera	B	—	2
Cosenza	Bisignano	B	1	—
Id.	Rossano	B	1	—
Cremona	Bonemerse	B	—	1
Id.	Grumelli Cremonese	B	3	—
Id.	Martignana Po	B	4	—
Id.	Sergnano	B	—	3
Id.	Sospiro	B	2	—
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Cuneo	Ceresole d'Alba	B	—	1
Id.	Piozzo	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	1
Id.	Sommariva Perno	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	2	2
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Lagosanto	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	2	—
Firenze	Carmignano	B	—	1
Id.	Gambassi	B	1	—
Id.	Montespertoli	B	—	1
Id.	Pontassieve	B	1	1
Id.	Rignano sull'Arno	B	—	1
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	—
Foggia	Chienti	B	2	—
Id.	Foggia	B	6	—
Id.	Monte Sant'Angelo	BS	5	—
Id.	Orta Nova	B	3	—
Id.	Rignano Garganico	BS	4	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	BS	8	—
Id.	San Marco in Lamis	B	2	—
Id.	Trinitapoli	O	2	—
Id.	Vico del Gargano	BS	4	—
Forlì	Cesena	B	3	—
Id.	Forlì	B	—	1
Friuli	Bagnaria Arsa	B	1	2
Id.	Santa Maria la Longa	B	2	—
Genova	Albenga	B	2	—
Id.	Canepa	B	4	—
Id.	Casella	B	1	—
Id.	Chiavari	B	—	1
Id.	Crocefieschi	B	3	—
Id.	Gorreto	B	1	—
Id.	Ronco	B	2	—
Id.	Savignone	B	—	2
Id.	Valbrevenna	B	—	2
Grosseto (*a*)	Grosseto	B	3	—
Id.	Sorano	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Imperia	Arzeno	B	1	—
Id.	Cesio	B	1	—
Id.	Pontedassio	B	1	—
Lecce	Lecce	B	1	1
Lucca	Barga	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Bagnolo	B	1	—
Id.	Gonzaga	B	2	3
Id.	Marcaria	B	1	—
Id.	Motteggiana	B	1	1
Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Sabbioneta	B	1	—
Id.	Viadana	B	1	—
Massa e Carrara (a)	Bagnone	B	—	1
Id.	Massa	B	1	—
Messina	Rometta	B	—	1
Milano	Boffalora d'Adda	B	6	—
Id.	Gaggiano	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	2	—
Id.	Lucernate	B	1	—
Id.	Milano	B	4	—
Id.	Ozzero	B	1	—
Id.	Veduggio con Colzano	B	4	—
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Fiorano	B	5	1
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Modena	B	2	1
Id.	San Cesario	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	1	—
Napoli	Giugliano	B	2	—
Id.	Napoli	B	1	1
Novara	Boca	B	1	—
Id.	Borgomanero	B	1	—
Id.	Caltignaga	B	1	—
Id.	Cameri	B	1	—
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Fontanetto d'Agogna	B	1	—
Id.	Galliate	B	5	—
Id.	Novara	B	2	2
Id.	Villadossola	B	1	—
Padova	Boara Pisani	B	2	—
Id.	Borgoricco	B	—	1
Id.	Campo San Martino	B	—	1
Id.	Loreggia	B	—	1
Id.	Noventa Padovana	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	S. Martino di Lupari	B	—	1
Id.	Teolo	B	—	1
Palermo	Ficarazzi	B	1	—
Id.	Palermo	B	292	2
Id.	Id.	Cp	254	1
Parma	Borgo San Donnino	B	9	—
Id.	Busseto	B	9	—
Id.	Colorno	B	5	—
Id.	Cortile San Martino	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	4	—
Id.	Golese	B	2	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	10	—
Id.	Noceto	B	11	—
Id.	Sala Baganza	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Parma	San Lazzaro	B	14	—
Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	San Secondo	B	3	—
Id.	Sissa	B	2	—
Id.	Soragna	B	7	—
Id.	Sorbolo	B	3	—
Id.	Torrile	B	9	—
Id.	Traversetolo	B	1	—
Id.	Trecasali	B	1	—
Id.	Vigatto	B	2	—
Pavia	Alagna	B	1	—
Id.	Bastida de' Dossi	B	—	2
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Branduzzo	B	—	1
Id.	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Cervesina	B	—	1
Id.	Codevilla	B	1	1
Id.	Corteolona	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Lomello	B	—	2
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	—	2
Id.	Rognano	B	—	1
Id.	Sartirana	B	—	1
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Zenevredo	B	—	2
Perugia	Marsciano	B	1	—
Id.	Perugia	B	—	1
Pesaro e Urbino	Novilara	B	1	—
Id.	Urbino	B	1	—
Pescara	Caramanico	B	1	—
Id.	San Valentino	B	2	—
Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	2	—
Id.	Pontenure	B	1	1
Id.	Rottofreno	B	—	1
Id.	Vigolzone	B	1	—
Pisa	Pisa	B	3	1
Id.	Ponsacco	B	1	—
Id.	Riparbella	B	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Conselice	B	1	—
Id.	Faenza	B	1	—
Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Massalombarda	B	3	—
Id.	Ravenna	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	2	—
Id.	Campegine	B	—	2
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	1	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	5	—
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Ponzano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Roma	Roma	B	13	5
Id.	Velletri	B	1	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Pincara	B	1	—
Id.	Rovigo	B	2	—
Id.	Villadose	B	1	—
Salerno	Eboli	B	3	—
Id.	Pontecagnano	B	3	—
Id.	Sassano	B	1	—
Id.	Teggiano	B	2	2
Siena	Asciano	B	4	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	1
Id.	Poggibonsi	B	2	—
Id.	San Gimignano	B	2	3
Id.	Siena	B	—	1
Sondrio	Chiavenna	B	1	—
Id.	Gordona	B	1	—
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	—
Id.	Prata	B	1	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Spezia	Sarzana	B	7	—
Id.	Id.	O	1	—
Torino	Agliè	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	4	—
Id.	Chiaverano	B	1	1
Id.	Chiesanova	B	1	—
Id.	Cintano	B	1	—
Id.	Frassinetto	B	1	—
Id.	Ivrea	B	4	—
Id.	Lessolo	B	1	—
Id.	Montalto Dora	B	2	—
Id.	Ozegna	B	1	—
Id.	Pertusio	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Sale Castelnuovo	B	1	—
Id.	San Ponzo	B	1	1
Id.	Tina	B	1	—
Id.	Campiglione	B	1	—
Id.	Castagnole Piemonte	B	2	—
Id.	Pinasca	B	1	—
Id.	Avigliana	B	2	—
Id.	Bussoleno	B	1	—
Id.	Bruzolo	B	4	—
Id.	Chianoc	B	1	—
Id.	Coazze	B	3	—
Id.	Giaveno	B	5	1
Id.	Oulx	B	2	—
Id.	Trana	B	1	—
Id.	Andezeno	B	4	1
Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Beinasco	B	2	—
Id.	Brozolo	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	3	5
Id.	Caselle Torinese	B	9	—
Id.	Castagneto	B	1	1
Id.	Cavagnolo	B	4	—
Id.	Corio	B	1	1
Id.	Favria	B	1	—
Id.	Germagnano	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	2	—
Id.	Lauriano	B	6	2
Id.	Marcorengo	B	1	—
Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Torino	Pecetto Torinese	B	1	—
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Pralormo	B	5	—
Id.	Rivarolo	B	3	—
Id.	San Mauro	B	1	—
Id.	San Morizio	B	6	—
Trento	Bondo	B	1	—
Id.	Dambel	B	11	—
Treviso	Altivole	B	1	1
Id.	Asolo	B	2	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	—
Id.	Crocetta	B	1	1
Id.	Farra di Soligo	B	1	—
Id.	Fonte	B	—	1
Id.	Gorgo al Monticano	B	—	1
Id.	Istrana	B	—	1
Id.	Loria	B	1	—
Id.	Masar	B	—	1
Id.	Quinto di Treviso	B	1	1
Id.	San Zenone	B	—	1
Id.	Sarmede	B	—	1
Id.	Sernagiia	B	1	—
Id.	Villorba	B	—	1
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Venezia	B	1	1
Vercelli	Croce di Mosso	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	—	5
Id.	San Germano Vercell.	B	—	2
Verona	Bonavigo	B	—	1
Id.	Bosco Chiesanova	B	1	—
Id.	Breonio	B	1	—
Id.	Minerbe	B	1	—
Id.	Salizzole	B	1	—
Id.	San Bonifacio	B	1	—
Id.	Velo Veronese	B	1	—
Vicenza	Bassano	B	2	—
Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Lonigo	B	2	—
Id.	Montebello	B	2	—
Id.	Montegaldella	B	—	1
Id.	Pove	B	1	—
Id.	Romano d'Ezzelino	B	—	2
Id.	Torrebelvicino	B	1	—
Viterbo	Bomarzo	B	—	1
Id.	Orte	B	—	3
Id.	Tuscania	B	—	3
			1280	244
	Malattie infettive dei suini.			
Alessandria	Aramengo	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	—	2
Id.	Cortona	S	5	1
Id.	Montevarchi	S	—	1
Catanzaro	Cerva	S	—	2
Id.	Sersale	S	—	3
Ferrara	Mesola	S	1	—
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	3
Foggia	Faeto	S	3	2
Id.	Serracapriola	S	1	—
Id.	Vico del Gargano	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Macerata	Macerata	S	4	—
Id.	San Ginesio	S	1	—
Napoli	Napoli	S	2	—
Palermo	Bisacquino	S	2	2
Parma	Berceto	S	4	—
Id.	Lesignano de' Bagni	S	1	—
Id.	San Pancrazio	S	2	—
Perugia	Castiglione del Lago	S	1	1
Piacenza	Firenzuola	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Bella	S	1	—
Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Rionero	S	2	—
Id.	Venosa	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Id.	Russi	S	—	1
Roma	Roma	S	3	1
Siena	Colle di Val d'Elsa	S	—	1
Id.	Gaiole in Chianti	S	2	2
Id.	Radda in Chianti	S	2	—
Sondrio	Ponte in Valtellina	S	1	1
Id.	Sondrio	S	2	1
Teramo	Teramo	S	—	3
Trieste	Trieste	S	20	2
			64	33

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	E	1	—
Id.	Piario	E	1	—
Id.	Spinone	E	—	1
Brindisi	Ostuni	E	1	—
Cremona	Crema	E	—	1
Palermo	Palermo	E	1	1
Parma	Fontanellato	E	1	—
Piacenza	San Giorgio	E	1	—
			6	3

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Raiano	E	1	—
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Monteforte	E	2	—
Id.	Montoro Superiore	E	2	—
Id.	Nusco	E	—	1
Id.	Serino	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari	E	2	—
Id.	Barletta	E	1	—
Id.	Bitetto	E	1	—
Id.	Capurso	E	1	—
Id.	Carbonara	E	1	—
Id.	Gravina	E	1	—
Bergamo	Fontanella	E	1	—
Brindisi	Mesagne	E	—	1
Caltanissetta	Niscemi	E	1	—
Id.	Riesi	E	1	—
Catania	Fiumefreddo	E	4	—
Id.	Giarre	E	2	—
Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	San Nicandro	E	1	—
Id.	Torremaggiore	E	1	—
Genova	Casarza	E	1	—
Id.	Chiavari	E	1	—
Id.	Moneglia	E	1	—
Id.	Sestri Levante	E	7	—
Napoli	Afragola	E	9	2
Id.	Giugliano	E	4	—
Id.	Gragnano	E	2	—
Id.	Napoli	E	8	1
Id.	Poggiomarino	E	2	2
Id.	San Giuseppe	E	3	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Corleone	E	2	—
Id.	Lercara Friddi	E	1	—
Id.	Palermo	E	279	—
Salerno	Amalfi	E	—	2
Id.	Angri	E	3	—
Id.	Fisciano	E	2	—
Id.	Maiori	E	6	—
Id.	Minori	E	4	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	3	—
Id.	San Valentino Torio	E	4	—
Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Scafati	E	2	2
Id.	Teggiano	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	3	2
Spezia	Levanto	E	1	—
Id.	Spezia	E	3	—
Id.	Varese Ligure	E	—	1
Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
Taranto	Manduria	E	1	—
			389	14

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	1	1
Id.	Fabriano	Cn	—	1
Id.	Montecarotto	Cn	1	—
Id.	Montemarciano	Cn	1	—
Lucca	Lucca	Cn	—	1
Napoli	Caivano	Cn	—	1
Id.	Casoria	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	3
Id.	Napoli	Cn	21	2
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	San Sebastiano	Cn	—	2
Id.	Vico Equense	Cn	—	1
Novara	Borgomanero	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Cn	12	10
Id.	Id.	Fl	1	—
Sassari	Mores	Cn	1	—
Id.	Ploaghe	Cn	1	—
Id.	Sassari	Cn	1	—
Id.	Villanova	Cn	1	—

Segue *Rabbia.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Taranto	Laterza	E	—	1
Id.	Leporano	Cn	—	1
Teramo	Civitella del Tronto	Cn	—	1
Id.	Teramo	Cn	—	1
Verona	S. Massimo all'Adige	Cn	—	1
			41	31

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Caporciano	O	14	—
Id.	Castel di Ieri	O	9	—
Id.	Castelvecchio Subeq.	O	9	—
Id.	Gagliano Aterno	O	11	—
Id.	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Montereale	O	2	—
Id.	Pereto	O	7	—
Id.	Preturo	O	4	—
Id.	San Pio	O	2	—
Id.	Scoppito	O	4	—
Id.	Tagliacozzo	O	3	—
Avellino	Bisaccia	O	2	—
Id.	Morra Irpino	O	2	—
Campobasso	Matrice	O	1	—
Id.	Montenero Val Cocch.	O	—	2
Id.	Rocchetta a Volturno	O	1	—
Foggia	Alberona	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	1	1
Id.	Faeto	O	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Ussita	O	1	—
Palermo	Palermo	E	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Roma	Fiano Romano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Ricigliano	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	—	1
Id.	Carbognano	O	—	2
			99	6

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Monterotondo	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Zagarolo	O	1	—
			7	—

Pleuropolmonite infettiva delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Potenza	Venosa	Cp	—	2

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Montereale	O	1	—
Arezzo	Caprese Michelangelo	O	3	—
Id.	Castel San Niccolò	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Cosenza	Montalto Uffugo	O	2	—
Ferrara	Ferrara	O	1	—
Foggia	Trinitapoli	O	—	1
Grosseto (a)	Castiglione d. Pescaia	O	2	—
Id.	Gavorrano	O	4	—
Id.	Grosseto	O	13	—
Id.	Magliano in Toscana	O	1	—
Id.	Massa Marittima	O	2	—
Id.	Roccastrada	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Id.	Sorano	O	1	—
Livorno	Cecina	O	1	—
Id.	Piombino	O	3	—
Id.	Suvereto	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	2	1
Matera	Tricarico	O	—	2
Pisa	Casale Marittimo	O	1	—
Id.	Guardistallo	O	5	—
Id.	Montescudaio	O	1	—
Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Carleto	O	1	—
Id.	Laurenzana	O	4	—
Id.	Marsico Nuovo	O	3	—
Id.	Rapolla	O	2	—
Id.	Trivigno	O	2	—
Id.	Viggiano	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Olevano Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	5	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Corleto Monforte	O	2	—
Id.	Serre	O	1	—
Siena	Buonconvento	O	1	—
Id.	S. Casciano dei Bag.	O	1	—
			77	4

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Modena	Fiorano	B	5	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	4	—
Reggio nell'Emilia	Rio Saliceto	B	2	1
Siena	Castellina in Chianti	O	—	2
			13	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Tubercolosi bovina.			
Massa e Carrara (a)	Pontremoli	B	1	—
Ravenna	Russi	B	—	1
			1	1
	Peste aviaria.			
Lucca	Bagni di Lucca	P	—	3
Id.	Bagni di Montecatini	P	—	1
Id.	Camaiore	P	—	9
Id.	Pescia	P	—	1
Id.	Viareggio	P	—	6
Massa e Carrara (a)	Carrara	P	9	—
Id.	Massa	P	8	—
			17	20
	Colera dei polli.			
Ascoli Piceno	Cupra Marittima	P	1	1
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	P	—	3
Ferrara	Codigoro	P	—	7
Id.	Ferrara	P	—	4
Pisa	Vecchiano	P	—	1
Rovigo	Ariano Polesine	P	8	—
Id.	Sant'Apollinare	P	5	—
Id.	Taglio di Po	P	—	6
			14	22

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	19	21	36
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	60	439	1524
Malattie infettive dei suini	20	36	97
Morva	6	8	9
Farcino criptococcico	14	56	403
Rabbia	9	23	72
Rogna	11	31	105
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	7	7
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	1	2
Vaiuolo ovino	15	40	81
Aborto epizootico	3	6	16
Tubercolosi bovina	2	2	2
Peste aviaria	2	7	37
Colera dei polli	5	8	36

B *bovina;* Buf *bufalina;* O *ovina;* Cap *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina;* Fl *felina.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO, *gerente.* Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.